

LETTERA A MARI'

Testo: Giuseppe Cristaldi

Musica: Gianfranco Cossu

Sul fianco delle labbra, Marì,
sui capelli d'erba ragazzina,
dove il mirto battezza, tu di',
dimmi del vento in una tazzina.

Su quello che rimane, di te,
scorre il cuore mio di montagna,
è un ricamo d'assenze e sei lì,
canti e telai, il freddo, la legna.

Filu, filu, filu di nostalgia
Fili il silenzio ed è magia
Filu, filu, filu di nostalgia
Fili il silenzio ed è magia

La notte alza il fiato agli dei,
la lana solletica i sogni,
e torni di pane, lo sai,
è un trucco straniero il tuo colibrì.

Viene neve, ed è arte, Marì,
capriola di un cielo piegato,
il sentiero di seta che l'alba ci aprì
adesso è soltanto traiettoria del fato.

Filu, filu, filu di nostalgia
Fili il silenzio ed è magia
Filu, filu, filu di nostalgia
Fili il silenzio ed è magia

Marì, Marì, Marì, occhi di forno,
le tue parole nel nido dei seni,
Marì, cos'è un ritorno?
non so, io non lo so, se hai tempo,
vieni.

Filu, filu, filu di nostalgia
Fili il silenzio ed è magia
Filu, filu, filu di nostalgia
Fili il silenzio ed è magia